

D.A. n. 560

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la L.R. n. 02 del 10/04/1978.

VISTA la L.N. n. 146 del 22/02/1994.

VISTA la L.R. n. 06 del 03/05/2001.

VISTA la L.R. n. 13 del 08/05/2007.

VISTA la L.R. n. 19 del 16/12/2008.

VISTO il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 dell'A.R.T.A. Sicilia (DRA) relativo al nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione.

VISTO il D.Lgs.n.152 del 03/04/2006 e le successive modifiche ed integrazioni

VISTO l'art.5, comma 8 del D.L. n.70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella legge n.106 del 12/07/2011.

VISTA la L.R. n.71 del 27/12/78 e s.m.i..

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTA la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.

VISTA la L.n.394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette.

VISTO il D.P.R.n.357 del 06/09/1997, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.

VISTO il D.P.R.n.120 del 12/03/2003, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 6 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.

VISTO il D.M. del 17/10/2007, Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di protezione Speciale.

VISTO il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

VISTO il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

VISTO il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente.

VISTO il D.A. dell'ARTA Sicilia(DRA) n.55 del 30/03/2007, Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5. comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e s.m.i.

VISTO il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n.245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di valutazione d'incidenza attuative dell'art.1 della L.R. 8 maggio 2007 n.13.

VISTO il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione d'incidenza attuative all'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n.13.

VISTA la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000.

VISTO il D.D.G. n.214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. n.10/2000.

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab. dell'11/03/2015 e s.m.i..

VISTA la nota prot. n.12333 del 26/02/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26/02/2015.

VISTO il D.D.G. n. 759 del 21/12/2012 con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato espresso Parere Motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica sulla *"proposta di Variante al P.R.G. per la realizzazione di un sistema policentrico di ricettività alberghiera e attrezzature di interesse generale del Comune di Santa Croce Camerina"*.

TENUTO CONTO che con detto D.D.G. n.759/2012, sulla scorta della Relazione Istruttoria prot. n. 69559 del 18/12/2012, predisposta dal Servizio 1 VAS/VIA, è stato rilasciato il Parere Motivato Favorevole con prescrizioni, vengono ritenuti ammissibili n. 8 dei 23 interventi proposti nella variante (2,3,4,13,14,15,17e18), escludendo i restanti 15 (1,5,6,7,8,9,10,11,12,16,19,20,21,22,e 23) e che tra questi ultimi viene escluso anche quello proposto dalla Ditta Campo Giovanni (intervento n.22).

TENUTO CONTO che la Ditta Proponente ha proposto ricorso innanzi al TAR di Catania (iscritto al R.G. n. 1325/2013), nella parte in cui l'ARTA (Autorità Competente) nel rendere il parere sulla valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs n. 152/2006, *"non ha ammesso nella proposta di variante al P.R.G. presentata dal Comune di Santa Croce Camerina, per la realizzazione di un sistema Policentrico di ricettività alberghiera ed attrezzature di interesse generale, l'intervento proposto dal Sig. Campo Giovanni e distinto al n. 22."*

VISTA la sentenza n. 1651/2015, notificata il 26/6/2015 alle rispettive amministrazioni, autrici dei provvedimenti di esclusione, con la quale il T.A.R. di Catania ha accolto il ricorso proposto dalla Ditta ricorrente annullando, tra l'altro, il D.D.G. n. 759/2012 nella parte in cui non viene ritenuto ammissibile l'intervento n. 22 proposto dalla Ditta Campo Giovanni. Nel dettaglio, il TAR, entrando nel merito del contenuto del DDG e della disciplina che regola la VAS, sia dalla direttiva comunitaria (2001/42/CE) che dalla discendente normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), fa rilevare che la motivazione di esclusione *"... appare particolarmente incomprensibile, nel caso del progetto presentato dal ricorrente, anche in considerazione della limitata volumetria proposta dallo stesso (0,60 mc/mq...) e dalla circostanza che l'immobile non ricade in zona soggetta a vincoli di natura paesaggistica né all'interno di siti di interesse comunitario e zone di protezione ambientale. Dall'esame degli atti impugnati, in sostanza, non si riesce a comprendere per quali ragioni di incompatibilità ambientale siano stati esclusi i singoli progetti, e d'altra parte la laconicità della motivazione non consente di ricavare se e quale istruttoria sia stata svolta con riferimento a ciascuno degli interventi proposti per cui il destinatario delle provvedimento negativo, nel caso in questione, non è stato posto nella condizione di ricostruire le ragioni che hanno indotto la P.A. ad adottare la determinazione sfavorevole"*.

VISTA la nota del 29/6/2015, assunta al protocollo generale ARTA al n. 31676 del 03/07/2015, con cui lo Studio Legale dell'Avv. Carlo Comandè ha invitato l'ARTA a *"dare pronta esecuzione"* alla suddetta Sentenza del TAR di Catania di cui in oggetto, in ordine all'intervento proposto dalla Ditta Campo

VISTA la nota prot. n. 10892 del 06/09/2015, assunta al protocollo generale ARTA al n. 37709 del 11/08/2015, con la quale il Comune di Santa Croce Camerina n.q. di Autorità Procedente ha sollecitato gli organi regionali all'adozione dei relativi atti consequenziali.

VISTA la nota prot. n. 43134 del 22/09/2015 con al quale il Servizio 1 VAS-VIA ha richiesto all'Autorità Procedente alcuni elaborati progettuali integrativi a quelli in proprio possesso, relativamente alle diverse destinazioni d'uso dei suoli e relative Norme di Attuazione dell'intervento in esame.

VISTA la nota prot. n. 13705 del 12/10/2015, assunta al protocollo generale ARTA al n. 46990 del 14/10/2015, con cui il Comune ha trasmesso la documentazione richiesta da questo Servizio con la predetta nota prot. n. 43134 del 22/09/2015.

VISTO il Rapporto Istruttorio-Parere Ambientale prot. n. 51266 del 06/11/2015 con cui il Servizio 1/VAS-VIA conclude che “

- *nella Relazione Istruttorio prot. n. 69559 del 18 /12/2012, non sono stati presi in esame i contenuti del R.A. nella parte riguardante l'intervento in oggetto, per cui non risultano debitamente motivate le ragioni della non ammissibilità dell'intervento;*
- *valutato il contenuto del Rapporto Ambientale si è dell'avviso di poter esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., parere motivato favorevole alla proposta di Variante al P.R.G. per la realizzazione di un sistema policentrico di ricettività alberghiera e attrezzature di interesse generale del Comune di Santa Croce Camerina – Intervento n. 22 Ambito (D) – Ditta Campo Giovanni, richiamando lo stesso Comune al rispetto delle sopra riportate misure di mitigazione, contenimento e delle superiori prescrizioni di questa AC. “*

RITENUTO di condividere il Rapporto Istruttorio-Parere Ambientale prot. n. 51266 del 06/11/2015

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

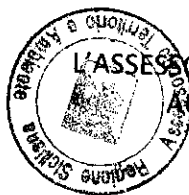
Art. 2) Il D.D.G. n. 759 del 21/12/2012 con cui è stato espresso Parere Motivato con prescrizioni in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica sulla “*proposta di Variante al P.R.G. per la realizzazione di un sistema policentrico di ricettività alberghiera e attrezzature di interesse generale del Comune di Santa Croce Camerina*”, che, per effetto della sentenza TAR Catania n. 1651/2015 è stato annullato “*nella parte in cui approva le conclusioni contenute nel parere dell'ARTA di cui al D.D.G. n. 759/2012 ed esclude dalla proposta di variante al P.R.G. l'intervento proposto dall'odierno ricorrente distinto al n. 22*”, è integrato secondo l'articolato seguente.

Art. 3) In conformità al Rapporto Istruttorio-Parere Ambientale prot. n. 51266 del 06/11/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime Parere Motivato Favorevole alla proposta di variante al P.R.G. del Comune di Santa Croce Camerina relativamente alla realizzazione di una struttura ricettiva proposta dalla ditta Campo Giovanni distinto al n. 22 nell'ambito del “*sistema policentrico di ricettività alberghiera e attrezzature di interesse generale*” proposto dal Comune di Santa Croce di Camerina, con l'osservanza delle misure di mitigazione e contenimento sugli eventuali effetti significativi e/o negativi sull'ambiente proposti nel Rapporto Ambientale e negli allegati progettuali, e a condizione che per quanto attiene l'impianto fognario e lo smaltimento delle acque reflue, tenuto conto che l'ambito territoriale in cui insiste l'intervento non è ancora provvisto di rete fognaria pubblica, venga previsto specifico impianto di depurazione e smaltimento delle acque reflue con l'osservanza delle norme vigenti, quali:

- A. Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1997, pubblicata nella G.U. n. 48 del 21/02/1977 con particolare riferimento all'allegato 5, punti 2-4-5-6, in relazione alla tipologia dell'impianto;
- B. L.R. 27 del 15-05-1986 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla L.R. 18 giugno 1977, n. 39 e ss.mm.ii..

- Art. 4)** Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica ex artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Art. 5)** Il Comune di Santa Croce Camerina, acquisita la decisione finale, dovrà pubblicare la stessa sul proprio sito web, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sullo stesso sito web:
- a) il presente parere motivato espresso dall'autorità competente;
 - b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
- Art. 6)** Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Santa Croce Camerina è onerato di effettuare ogni altro adempimento ai fini della definizione dell'iter di approvazione della variante al P.R.G..
- Art. 7)** Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e, in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/8/2014, nel sito istituzionale di questo Dipartimento.
- Art. 8)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo 24 NOV. 2015,



L'ASSESSORE DEL TERRITORIO E AMBIENTE
AUTORITA' COMPETENTE
(dott. Maurizio Croce)